D.G. Sicurezza e protezione civile

D.d.s. 3 aprile 2025 - n. 4620
Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine (l.r. 2/2020, art. 2)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
LEGALITÀ, BENI CONFISCATI E USURA,
POLIZIA LOCALE, SISTEMI INFORMATIVI DI SICUREZZA INTEGRATA

Richiamati:

- la l.r. 7 febbraio 2020, n. 2 «Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine», come successivamente modificata dalla l.r. 23 luglio 2024, n. 11, la cui finalità è quella di riconoscere e promuovere la funzione sociale, culturale ed educativa nonché promuovere la cultura della sicurezza delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale, operanti in Lombardia ed iscritte in un apposito elenco regionale;
- in particolare, l'art. 2 della l.r. 2/2020, che:
  - al comma 1, individua gli interventi e le iniziative delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine che Regione Lombardia sostiene finanziariamente, tramite l'adozione di bandi riservati alle stesse associazioni, purché iscritte in apposito elenco regionale, e alle rispettive diramazioni territoriali;
  - ai commi 2, 3 e 4, attribuisce alla Giunta regionale, rispettivamente:
    - l'istituzione dell'elenco regionale delle suddette associazioni, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia, da aggiornare periodicamente, nonché la definizione, sentita la competente commissione consiliare, delle modalità e dei criteri d'iscrizione;
    - la predisposizione di specifici bandi, riservati alle associazioni iscritte nell'apposito elenco e alle rispettive diramazioni territoriali, per finanziare le iniziative e gli interventi di cui al comma 1;
    - la definizione, sentita la competente commissione consiliare, delle priorità di intervento, delle modalità e dei termini per la presentazione delle domande, nonché dei criteri di accesso ai contributi regionali;

Vista la d.g.r. n. 3666/2020, che ha istituito l'elenco regionale di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 2/2020;

Vista la d.g.r. n. 4121 del 24 marzo 2025, avente ad oggetto «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine – (l.r. 2/2020, art. 2 – (A seguito di parere della commissione consiliare)», che demanda alla competente Direzione Generale l'emanazione del bando, secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla medesima deliberazione;

Dato atto che la citata ultima deliberazione, per l'attuazione delle misure dalla stessa previste, autorizza la spesa complessiva di € 200.000,00, che trova copertura sul capitolo 14240 «Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine» del Bilancio 2025;

Ritenuto, pertanto, di emanare, in attuazione della D.G.R. n. 4121/2025, il «Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine (l.r. 2/2020, art. 2)»;

Vista la comunicazione del 2 aprile 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale», la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I provvedimento organizzativo della XI legislatura» e la d.g.r. XII/1056 del 2 ottobre 2023 «X provvedimento organizzativo della XII legislatura», ai sensi delle quali il dott. Antonino Carrara è individuato quale dirigente ad interim della Struttura «Legalità, beni confiscati e usura, polizia locale, sistemi informativi di sicurezza integrata»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di emanare l'allegato «Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine (l.r. 2/2020, art. 2)», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando è pari alla somma complessiva di € 200.000,00, che trova copertura al capitolo 14240 «Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine» del Bilancio 2025;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul Portale Bandi e Servizi.

Il dirigente
Antonino Carrara

——— • ———

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE, D'ARMA E DELLE FORZE DELL'ORDINE (L.R. 2/2020, ART. 2)

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi 2
A.2 Riferimenti normativi 2
A.3 Soggetti beneficiari 2
A.4 Dotazione finanziaria 2
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 2
B.2 Progetti finanziabili 3
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità 3
C.1 Presentazione delle domande 5
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 6
C.3 Istruttoria 7
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione 8
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 9
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 10
D.3 Proroghe dei termini 10
D.4 Ispezioni e controlli 11
D.5 Monitoraggio dei risultati 11
D.6 Responsabile del procedimento 11
D.7 Trattamento dati personali 11
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 11
D.9 Diritto di accesso agli atti 13
D.10 Definizioni e glossario 14
D.11 Riepilogo date e termini temporali 15
D.12 Allegati/informative e istruzioni 15

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. Assegnazione di contributi per promuovere la funzione sociale, culturale ed educativa e la cultura della sicurezza delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia.

A.2 Riferimenti normativi

1. Legge regionale 7 febbraio 2020, n. 2 “Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine”.
2. D.G.R. n. 3666 del 13 ottobre 2020 che ha istituito l’elenco regionale di cui all’art. 2, comma 2, della l.r. n. 2/2020.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, iscritte nell’Elenco regionale, costituito ai sensi della l.r. 2/2020, nonché le rispettive diramazioni territoriali.
2. Ai fini del beneficio del contributo, le diramazioni territoriali devono essere operanti in Lombardia da almeno un anno alla data di apertura del presente bando, indicata al paragrafo C.1 “Presentazione delle domande” ed essere dotate di autonomia gestionale e finanziaria, quindi essere dotate di propri: organo deliberante (assemblea) e di rappresentanza; bilancio/rendiconto; codice fiscale.

A.4 Dotazione finanziaria

1. Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 200.000,00, di cui il 25% è da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle associazioni e diramazioni territoriali di livello sovracomunale, mentre il restante 75% è da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle diramazioni territoriali di livello comunale.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

1. Il contributo regionale è previsto nella misura massima dell’80% del costo del progetto validato da Regione (IVA, se non recuperabile, e altri oneri inclusi). Nel caso in cui si operi in un regime fiscale che consenta il recupero dell’IVA sugli interventi progettuali, i costi ammissibili sono al netto dell’IVA.
2. Il contributo regionale non è cumulabile con altri finanziamenti regionali, riferiti allo stesso progetto.
3. In caso di beneficio di contributi erogati da altri enti pubblici o privati, il contributo regionale, nei limiti di cui al presente paragrafo e al paragrafo B.3 “Spese ammissibili e soglie minime e

massime di ammissibilità “, è determinato tenuto conto degli altri contributi e, comunque, entro e non oltre la copertura dell’intero costo dell’intervento e nella misura massima dell’80 %.

B.2 Progetti finanziabili

1. I progetti devono essere realizzati sul territorio regionale e riguardare una o più delle seguenti 3 macro-aree di interventi: “Cultura”; “Sociale e Sicurezza”; “Manutenzione sede associazione”.

a) La macro-area “Cultura” comprende:
- svolgimento di cerimonie, manifestazioni, mostre, convegni e attività didattiche per celebrare momenti e date salienti della storia lombarda e della storia delle Forze Armate e delle Forze di Polizia;
- iniziative di partecipazione alla gestione, manutenzione ordinaria, da intendersi ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del Testo Unico sull'edilizia D.P.R 380/2001, come "interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti”, nonché valorizzazione, di siti museali, monumenti, cimiteri e sacrari di guerra della storia nazionale;
- svolgimento di raduni.

b) La macro-area “Sociale e Sicurezza” comprende:
- iniziative di cooperazione con le istituzioni locali al fine di realizzare progetti sociali e di pubblica utilità;
- iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza;
- iniziative culturali e formative, finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza civica.

c) La macro-area “Manutenzione sede associazione” comprende:
- manutenzione ordinaria di sedi per lo svolgimento delle attività associative a valenza sociale, da intendersi ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del Testo Unico sull'edilizia D.P.R 380/2001.

2. Ai fini del rispetto della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’art. 107 par. 1 del TFUE e, in particolare, dei punti 2 “Nozione di impresa e di attività economica” e 6 “Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza”, i progetti, per essere finanziabili, non devono prevedere costi per attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale.
3. I progetti devono aver avuto inizio a far data dal 1° gennaio 2024 o data successiva e devono essere conclusi e rendicontati entro il 18 dicembre 2025.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Le “voci di spesa” ammissibili devono essere necessarie e funzionali alla realizzazione delle attività di cui al paragrafo “Progetti finanziabili” e non devono avere natura di spesa di investimento.

2. Ad esempio, nel caso di organizzazione o partecipazione a raduni, cerimonie, ecc, le voci di spesa ammissibili sono quelle relative al “noleggio di un autobus” per il trasporto al luogo del raduno/cerimonia, o all’approntamento di luoghi, all’affitto di strumentazione, a fornitura di gadget o all’affitto della sala o acquisto premi e gadget, non sono, invece, ammesse quelle relative a pasti, ristori e alloggio con eccezione per quanto disposto al punto successivo, lett.a).
3. Sono, altresì, ammissibili le spese per:
   a) incarichi professionali specificatamente conferiti a soggetti esterni all’associazione, per la realizzazione delle attività di cui al paragrafo B.2 “Progetti finanziabili”. Sono riconosciute, altresì, le eventuali spese, sostenute dalla associazione, per viaggio, soggiorno e pasti dei suddetti incaricati e di relatori esterni, complessivamente, per singolo incarico, è riconoscibile fino all’importo massimo di € 200,00;
   b) acquisto di vestiario e accessori;
   c) lavori di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici o necessari a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, riferibili ad interventi di manutenzione ordinaria, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a), del Testo Unico sull'edilizia D.P.R 380/2001.
4. Non sono, invece, ammissibili le spese per:
   a) realizzazione di monumenti;
   b) acquisto di beni, che abbiano natura di investimento, in quanto destinati ad un uso pluriennale, quali, ad esempio, attrezzature, computer, arredamenti, elettrodomestici, strumenti musicali;
   c) compensi, retribuzioni, indennità di missione, rimborsi del personale interno all’associazione (dipendenti/soci/volontari), dei quali ci si avvale a qualsiasi titolo;
   d) pagamento di utenze, quali, ad esempio, luce e gas;
   e) canoni di locazione, ratei di mutui e pulizie della sede dell’associazione.
5. Le attività del progetto finanziato non devono avere carattere prevalentemente economico/commerciale; laddove vi siano delle entrate derivanti da tali attività, il cofinanziamento regionale sarà al netto delle medesime entrate ed i costi per la produzione dei beni, da cui provengono le suddette entrate, non dovranno essere imputati tra quelli progettuali (a titolo meramente esemplificativo, per eventuali gadget venduti in occasione di raduni, il costo di produzione/acquisto non potrà essere imputato tra quelli di progetto).
6. Saranno considerate ammesse le spese sostenute dal 1° gennaio 2024 o data successiva.
7. La soglia minima del contributo regionale assegnato è di € 1.000,00 e quella massima di € 10.000,00, nel limite della percentuale massima dell’80% del costo del progetto validato. Pertanto, progetti che non raggiungano il limite minimo di spesa del contributo regionale, pari ad € 1.000,00, non sono ammessi a finanziamento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. La domanda di cofinanziamento deve essere presentata esclusivamente on line, attraverso il Portale Bandi e Servizi, **dalle ore 10:00 del 10 aprile 2025 alle ore 16:00 del 20 maggio 2025,** sia dall'associazione che dalla/e rispettiva/e diramazione/i territoriale/i, previa acquisizione del nulla osta da parte della propria associazione. Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda, verranno considerate esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il suddetto sistema informativo.
2. Il soggetto interessato può presentare una sola domanda.
3. Non possono essere presentate domande che comportino un contributo regionale inferiore ad € 1.000,00.
4. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno del sistema informativo alla data di apertura del Bando.
5. Per presentare la domanda di partecipazione al Bando occorre previamente registrarsi al Portale Bandi e Servizi;
6. L'accesso al Portale Bandi e Servizi è consentito solo attraverso l'utilizzo di **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), **CIE** (Carta di Identità Elettronica) e **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi).
7. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente
8. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.
9. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, allegato B), art. 27 bis.
10. Tramite il Portale Bandi e Servizi, devono essere prodotte le seguenti **dichiarazioni**:
    a) di osservare tutte le disposizioni del bando;
    b) di eseguita iscrizione dell'associazione nell'Elenco regionale istituito con D.G.R. n. 3666/2020;
    c) di operare in Lombardia da almeno un anno alla data di apertura del presente bando, qualora la domanda sia presentata da una diramazione territoriale, e di essere dotata di autonomia gestionale e finanziaria, quindi essere dotata di propri: organo deliberante (assemblea) e di rappresentanza; bilancio/rendiconto; codice fiscale;
    d) dimensione territoriale della diramazione (comunale o sovracomunale);
    e) numero di soci iscritti al momento della presentazione della domanda (per i progetti presentati dalle associazioni e dalle diramazioni territoriali di livello sovracomunale, numero di soci iscritti, rispettivamente, in ambito regionale e in ambito sovracomunale; per i progetti presentati dalle diramazioni territoriali di livello comunale, numero dei soci iscritti alla diramazione medesima);
    f) data di costituzione dell'associazione o diramazione territoriale che presenta il progetto;
    g) eventuale assegnazione di contributi da parte di altri enti pubblici o privati per la realizzazione delle medesime attività progettuali;

h) di non aver ricevuto altri finanziamenti regionali, riferiti allo stesso progetto;
i) che la dichiarazione sulla detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) è contenuta nel quadro economico;
j) che il progetto ha rilevanza locale e non ha carattere prevalentemente economico/commerciale.

11. La domanda deve essere corredata del progetto, costituito da:
a) descrizione degli interventi;
b) cronoprogramma (fac simile caricato nel Portale Bandi e Servizi);
c) quadro economico, con dichiarazione relativa alla detraibilità dell'IVA (fac simile caricato nel Portale Bandi e Servizi).

12 Inoltre, **in caso di presentazione della domanda da parte di una diramazione territoriale, deve essere, altresì, allegato il nulla osta della propria associazione alla presentazione del progetto.**

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.
Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".
A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.
L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica del Portale Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria".
2. La valutazione delle domande prevede un controllo di merito e un esame economico finanziario del progetto, senza attribuzione di punteggio.
3. Le risorse sono assegnate in sede di approvazione dell'elenco dei beneficiari, redatto dalla competente Struttura regionale alla conclusione dell'istruttoria delle domande.

Il piano di assegnazione delle risorse ai beneficiari del cofinanziamento è approvato entro il 18 luglio 2025. L'elenco dei beneficiari è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi e sul sito

istituzionale di Regione Lombardia. Sarà data, altresì, specifica comunicazione a ciascun soggetto che ha presentato domanda all'indirizzo PEC che avrà specificato in fase di compilazione della domanda medesima.

C.3 Istruttoria

C3.a Verifica di ammissibilità delle domande

1. Le domande sono ritenute ammissibili alla valutazione a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:
   a) presentazione della domanda, sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, utilizzando il Portale Bandi e Servizi;
   b) presentazione della domanda entro il termine previsto al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande" (dalle ore **10:00 del 10 aprile 2025 alle ore 16:00 del 20 maggio 2025**);
   c) produzione del progetto.

C3.b Valutazione delle domande

1. Scaduto il termine previsto dal bando per la presentazione delle domande (ore 16:00 del 20 maggio 2025), ARIA SpA verifica la corretta presentazione informatica delle stesse nel sistema Portale Bandi e Servizi e gestisce le domande rimaste in sospeso nel sistema.
2. A seguito di tale verifica, ARIA SpA mette a disposizione della competente Struttura, per l'istruttoria, tutte le pratiche pervenute.
3. La competente Struttura regionale valuta le domande sulla base della coerenza del progetto e del cronoprogramma, rispetto alle finalità e alle risorse previste per la realizzazione.
4. Terminata la fase di valutazione delle domande, il Dirigente della competente Struttura regionale, entro il 18 luglio 2025, approva con decreto due distinte graduatorie, di cui una relativa ai progetti finanziati e ai progetti ammessi e non finanziati, presentati dalle associazioni e dalle diramazioni territoriali di livello sovracomunale, ed una relativa ai progetti finanziati e ai progetti ammessi e non finanziati, presentati dalle diramazioni territoriali di livello comunale, oltre all'elenco dei progetti non ammessi.
5. Le graduatorie sono definite:
   a) per le associazioni e per le diramazioni territoriali di livello sovracomunale, sulla base del numero di soci iscritti, rispettivamente, in ambito regionale e in ambito sovracomunale, alla data di presentazione della domanda;
   b) per le diramazioni territoriali di livello comunale, sulla base dell'incidenza percentuale del numero di soci iscritti alla data di presentazione della domanda rispetto al numero della popolazione residente nel comune in cui ha sede la diramazione, estratto dal dato ISTAT al 1° gennaio 2024, ufficiale alla data di adozione del presente bando.
6. A parità di posizione nella graduatoria, si tiene conto dell'anzianità di costituzione dell'associazione/diramazione territoriale.

C3.c Integrazione documentale

1. Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta.
2. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente costituisce causa di non valutabilità della domanda.
3. Le richieste di chiarimenti e/o integrazioni sono effettuate tramite il Portale Bandi e Servizi.
4. Ogni risposta o integrazione documentale deve essere prodotta tramite il medesimo sistema informativo.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. In base alla posizione attribuita nelle graduatorie, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento regionale, ripartito nelle percentuali definite al paragrafo A.4 "Dotazione finanziaria".
2. In fase di assegnazione del contributo, eventuali somme residue sono impiegate per lo scorrimento delle graduatorie, indipendentemente dalla percentuale di destinazione del finanziamento, stabilita al medesimo paragrafo A.4.
3. Ai fini della concessione, sono richiesti la formale accettazione del contributo da parte dei beneficiari e la comunicazione del Codice Unico Progetto (CUP), da presentare tramite il Portale Bandi e Servizi. Il CUP, deve essere richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, per l'intero progetto.
4. Il codice CUP è da indicare nei giustificativi di spesa.
5. L'esito dell'istruttoria è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale di Regione Lombardia. Sarà data, altresì, specifica comunicazione a ciascun soggetto che ha presentato domanda all'indirizzo PEC che avrà specificato in fase di compilazione della domanda medesima.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

1. Il contributo è erogato dalla competente Struttura regionale nel rispetto della percentuale massima dell'80% delle spese ammissibili, complessivamente rendicontate.
2. Il contributo è erogato in un'unica *tranche*, entro 60 giorni dalla scadenza del termine di trasmissione della rendicontazione, da presentare, tramite il Portale Bandi e Servizi, entro il 18 dicembre 2025, previa valutazione positiva della rendicontazione medesima.

C4.a Adempimenti post concessione

1. In corso di realizzazione, sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, purché congruamente motivate. Tali variazioni devono essere previamente comunicate alla competente Struttura regionale e solo l'espressa approvazione della modifica rende ammissibile al contributo i relativi costi.

2. La richiesta di modifica deve essere obbligatoriamente trasmessa tramite il Portale Bandi e Servizi, ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta a procedere da parte della Struttura regionale competente.
3. La Struttura regionale risponde tramite il suddetto sistema informativo entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di variazione progettuale.
4. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'associazione/diramazione, restando immutato il cofinanziamento regionale.
5. Nel caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, viene rideterminata la quota del cofinanziamento regionale.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo è erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. Le spese rendicontate dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.
2. La rendicontazione consiste nella produzione di:
   a) relazione amministrativo – contabile, comprovante la realizzazione del progetto attraverso la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti;
   b) documenti contabili giustificativi delle spese complessivamente sostenute, con relative quietanze emesse da intermediari finanziari abilitati (banche/posta) attestanti l'effettivo pagamento, o altri documenti fiscali in caso di pagamento contestuale all'emissione del documento stesso. Non sono ammesse autodichiarazioni;
   c) file excel riepilogativo dei costi complessivamente sostenuti (fac simile caricato nel Portale Bandi e Servizi).
3. La rendicontazione dovrà essere presentata, attraverso il Portale Bandi e Servizi, entro il 18 dicembre 2025, a pena di decadenza dal cofinanziamento regionale.

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

1. In caso di variazioni progettuali, così come previste e prescritte al paragrafo C4.a "Adempimenti post concessione", Regione, al termine della verifica della documentazione prodotta, effettua l'eventuale rideterminazione del contributo da corrispondere.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Il soggetto beneficiario si impegna a:
   a) rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
   b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;

c) realizzare il progetto approvato da Regione nei termini e con le modalità stabilite nello stesso, salve variazioni tali da non incidere su scopi, obiettivi, tempi e costi nel complesso;
d) realizzare il progetto e rendicontare, secondo le prescrizioni previste al paragrafo C.4b "Caratteristiche della fase di rendicontazione", entro la data perentoria del 18 dicembre 2025, pena la decadenza dal cofinanziamento.

2. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

a) evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;

b) apporre sulle realizzazioni, oggetto del cofinanziamento, targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

1. La rinuncia, motivata da cause sopraggiunte successivamente alla domanda o all'approvazione del progetto, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del Portale Bandi e Servizi.

2. Nei confronti dei soggetti beneficiari, la competente Struttura regionale adotta l'atto di decadenza e/o la revoca del cofinanziamento, nel caso in cui venga accertata anche una delle seguenti condizioni:

a) mancata rendicontazione, trasmessa attraverso il Portale Bandi e Servizi, entro il 18 dicembre 2025;
b) difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
c) cancellazione dell'associazione dall'elenco regionale, costituito ai sensi della l.r. 2/2020, avvenuta prima dell'invio della rendicontazione.

3. Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite qualora sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese o della documentazione prodotta.

4. In caso di pronuncia di decadenza dal contributo, intervenuta successivamente all'erogazione dello stesso, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, saranno incrementati degli interessi legali e di mora, ai sensi della vigente normativa.

D.3 Proroghe dei termini

1. La realizzazione del progetto e la relativa rendicontazione devono essere obbligatoriamente completati entro il 18 dicembre 2025, **senza alcuna possibilità di proroga.**

D.4 Ispezioni e controlli

1. Regione Lombardia ha facoltà di effettuare visite di controllo per verificare la conformità e la congruità del progetto realizzato e la veridicità delle dichiarazioni rese o della documentazione prodotta, anche a seguito della dell'erogazione del contributo.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

1. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di progetti finanziati.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione".
Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1.Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura "Legalità, beni confiscati e usura, polizia locale, sistemi informativi di sicurezza integrata" della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile.

D.7 Trattamento dati personali

1. L'attuazione del presente bando non comporta il trattamento dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente Bando, dei relativi allegati e dell'elenco degli Enti beneficiari di contributo e degli Enti non assegnatari sono pubblicati sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta scrivendo alla casella di posta elettronica: polizialocale_osservatorio@regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto: "Bando per le associazioni combattentistiche".

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- *dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico*
- *dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica*

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine (l.r. 2/2020, art. 2)
DI COSA SI TRATTA	Assegnazione di contributi per promuovere la funzione sociale, culturale ed educativa e la cultura della sicurezza delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, iscritte nell'Elenco regionale, costituito ai sensi della l.r. 2/2020, nonché le rispettive diramazioni territoriali. Ai fini del beneficio del contributo, le diramazioni territoriali devono essere operanti in Lombardia da almeno un anno alla data di apertura del bando ed essere dotate di autonomia gestionale e finanziaria, quindi essere dotate di propri: organo deliberante (assemblea) e di rappresentanza; bilancio/rendiconto; codice fiscale.
RISORSE DISPONIBILI	Euro 200.000,00, di cui il 25% è da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle associazioni e diramazioni territoriali di livello sovracomunale, mentre il restante 75% è da destinare al finanziamento dei progetti presentati dalle diramazioni territoriali di livello comunale.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	La soglia minima del contributo regionale assegnato è di € 1.000,00 e quella massima di € 10.000,00, nel limite della

	percentuale massima dell'80% del costo del progetto validato. Pertanto, progetti che non raggiungano il limite di spesa del contributo regionale minimo di € 1.000,00 non sono ammessi a finanziamento.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 10 aprile 2025
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 del 20 maggio 2025
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Portale Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda, verranno considerate esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il Portale Bandi e Servizi.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". La competente Struttura regionale valuta le domande sulla base della coerenza del progetto e del cronoprogramma, rispetto alle finalità e alle risorse previste per la realizzazione.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line del Portale Bandi e Servizi Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 08:00 alle ore 20:00. Per informazioni e segnalazioni relative al bando: e-mail: polizialocale_osservatorio@regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto: "Bando per le associazioni combattentistiche".

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1.Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dall'art. 5 del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile
Struttura "Legalità, beni confiscati e usura, polizia locale, sistemi informativi di sicurezza integrata"
Indirizzo pec: sicurezza@pec.regione.lombardia.it
La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	***Tempistiche***	***Riferimenti***
Domanda di partecipazione	Presentazione dalle h. 10:00 del 10 aprile 2025 alle h. 16:00 del 20 maggio 2025	www.bandi.regione.lombardia.it
Approvazione graduatoria	Entro il 18 luglio 2025	
Termine delle attività e presentazione della rendicontazione	18 dicembre 2025	www.bandi.regione.lombardia.it

D.12 Allegati/informative e istruzioni

- ALLEGATO A: Istruzioni sulla firma elettronica

- ALLEGATO A

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.
Inoltre

1. *EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:*
   a) è connessa unicamente al firmatario;
   b) è idonea a identificare il firmatario;
   c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
   d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. *Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*

3. *Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.